

- 1 Scarica in PDF - Gratuito per scaricare Scarica subito, scarica ora. fromdoctopdf.com
- 2 Traghetti per la Sicilia [>](#)
- 3 Download Now Free - Free Instant Download Fast Secure and Free by pdfconverti.pdfconverterhq.com/Download/Pdf+



[HOME](#)
[PRIMA TEATRO](#)
[SPETTACOLI](#)
[DANZA](#)
[FESTIVAL](#)
[SHORT THEATRE](#)
[TEATRI DI VETRO](#)
[GAIAITALIA.COM](#)
[ALTRE CITTÀ](#)
[CULTURA](#)
[EBOOKS](#)

[Home](#) / [Prima Teatro](#) / "Le Baccanti" di Emma Dante: quando il saggio diventa capolavoro #Vistipervoi da Alessandro Paesano



"Le Baccanti" di Emma Dante: quando il saggio diventa capolavoro #Vistipervoi da Alessandro Paesano

Pubblicato da admin in [Prima Teatro](#), [Spettacoli](#), [Teatro](#) #Vistipervoi 23/10/2017 0 776 Visite

Tweet

282

G+

Mi piace



di [Alessandro Paesano](#), #Roma [twitter@Ale_Paesano](#)

Il saggio di fine anno della Silvio d'Amico diretto da Emma Dante ci offre una splendida incarnazione del dionisiaco, divertita e divertente. **Emma Dante** ha diretto gli allievi e le allieve del III anno del corso di recitazione dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" allestendo uno studio sulle Baccanti di Euripide che costruisce il loro saggio di fine anno.

La tragedia Attica

Il risultato è uno spettacolo completo che va ben al di là della funzione del saggio, presentando uno dei più riusciti allestimenti di una delle tragedie attiche più ostiche che ci siano giunte da un passato nel quale il teatro aveva una funzione civile e cittadina non indifferente.

Dante è ripartita da questo uso collettivo del teatro dell'Atene del IV sec. a.c. per riproporci tramite gli allievi e le allieve d'Accademia una incarnazione dell'estro dionisiaco organico e carnale delle Baccanti scevro da ogni intellettualismo.

La narrazione collettiva

INFORMATIVA GDPR



PUBBLICITÀ



Grimaldi Lines

Promozione per prenotazioni last minute

[grimaldi-lines.com](#)

I PIÙ LETTI



L'8 giugno a Roma #Il produzione di Gaiaitali presti la Cravatta?"



Recital di Michele Plac al Teatro Abeliano di E novembre

PUBBLICITÀ

Lo scontro tra Dioniso e Penteo il primo infuriato col secondo che ha osato dubitare delle sue origini divine, ci viene raccontato attraverso una narrazione corale e collettiva nella quale gli stessi attori e le stesse attrici fanno emergere ora uno ora l'altro personaggio giocando col sovvertimento dei sessi (le donne di Tebe che, feroci e crudeli, diventano le Baccanti) gli uomini minati nell'autorevolezza da una testardaggine a negare il divino che ne erode la virilità) a cominciare da Bacco stesso la cui prima manifestazione è doppia (sono un ragazzo e una ragazza a recitare all'unisono i primi versi della tragedia).



Con una preoccupazione intelligente per le fonti, Dante, che ha scelto l'agile traduzione di Sanguineti che sacrifica la fedeltà al ritmo del verso originale greco a favore di una comprensione diretta, restituisce la musicalità del testo di Euripide con dei brani cantati (di Serena Ganci) che sottolineano alcuni passaggi della storia, restituendo una delle modalità precipue della tragedia quel coro che nelle Baccanti ha un ruolo ancora più importante che altrove.

Maschile e femminile

Tra ammiccamenti ironici ma mai irriverenti alle sovrastrutture della nostra religione (Penteo vestito da donna per spiare le Baccanti viene portato sul monte Citerone come la statua della Madonna in una delle tante processioni paesane) e l'invasamento di Bacco che attraversa il corpo di ogni performer con un tremore che ne percuote il corpo, Dante allestisce uno spettacolo che supera totalmente gli standard del saggio facendo raggiungere ai ragazzi e alle ragazze una precisione assoluta nell'esecuzione dai movimenti scenici (di Sandro Maria Campagna) al canto, dalla al linguaggio del corpo, che spesso manca in tanti spettacoli.

Dante firma anche i costumi, splendidi, che costituiscono un sottotesto splendido nei suoi riferimenti, sottolineando l'artificiosità della distinzione statica tra maschile e femminile mostrando come una tunica possa diventare gonna o come un jeans strappato si addica a entrambi i sessi. Mentre Carmine Maringola trasforma il palcoscenico in un ambiente completamente rivestito di una stoffa porpora, gigantesca vagina nella quale avviene tutta l'azione.



Download PDF

To View PDF, Dow

Ann. v FromDocTo

Learn more

Uno spettacolo imperdibile da vedere assolutamente **in scena fino a domenica 29 ottobre.**



Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"

Saggio di diploma del Corso di Recitazione

Teatro Studio 'Eleonora Duse' - Via Vittoria, 6

fino al 29 ottobre 2017 - ore 21

domenica ore 18:00

Interpreti: Carmelo Alù, Grazia Capraro, Marco Celli, Irene Ciani, Gabriele Cicirello, Renato Civello, Jessica Cortini, Francesco Cotroneo, Eugenia Faustini, Angelo Galdi, Alice Generali, Adalgisa Manfrida, Paolo Marconi, Eugenio Mastrandrea, Elisa Novembrini, Michele Ragno, Riccardo Ricobello, Camilla Tagliaferri, Luca Vassos, Barbara Venturato.

Musiche e arrangiamenti corali Serena Ganci

Movimenti scenici Sandro Maria Campagna

Scene Carmine Maringola





POST TEATRO



Anna Bandettini

29 OTT 2017

Silvio D'Amico: le Baccanti tribali di Emma Dante



"Le Baccanti"

Difficile che una scuola di teatro, da noi, abbia "il metodo didattico" canonico, non avendo noi una tradizione recitativa unica come in altri paesi. Dunque il valore di una scuola si misura anche dagli artisti con cui collabora e a quali esperienze apre i suoi allievi. La "Silvio D'Amico" di Roma ha a lungo tenuto un rapporto privilegiato con Luca Ronconi che ha "allevato" e fatto esordire molti allievi e giovani diplomati a partire dal laboratorio di alta formazione di Santa Cristina, vicino Gubbio. Lo scorso anno la collaborazione è stata invece con una ex-allieva eccellente come Emma Dante e il risultato è in scena fino a oggi nel piccolo teatro Duse dell'Accademia. Emma Dante ha seguito gli allievi attori dell'ultimo anno in scena con il saggio finale, uno studio su *Le Baccanti* di Euripide che si offre molto bene al teatro frontale, fisico, incarnato nel corpo dell'attore della regista siciliana. Al centro il confronto tra divino e umano. Nella tragedia di Euripide, Dioniso, dio del piacere, non viene creduto "divino" da Penteo, così per vendetta inietta il germe della follia nelle donne tebane che fuggono sul monte Citerone a celebrare i riti. Poiché Penteo insiste a negarne la divinità, Dioniso lo convince a travestirsi da donna e andare a vedere cosa fanno per lui le baccanti. Il povero Penteo finirà sbranato, perfino dalla madre.

Nella traduzione di Edoardo Sanguineti, lo spettacolo è un lavoro plurale ben congegnato. La scena di Carmine Maringola si apre con le donne di Tebe già "baccanti", in pose animalesche, avvolte in pellicce, e sopra di loro pende una selva di teste mozzate, che alla fine sarà solo quella di Penteo portata in giro dalla madre Agave, ignara che si tratti del figlio.

Tutto lo spettacolo ha un'anima tribale: nei costumi di Emma Dante stessa (jeans strappati, canotte, pantaloni rosa shocking per la corte...), nei canti (un bel lavoro vocale cui si aggiunge all'inizio, per la presentazione di Dioniso, perfino *Amore disperato* di Nada) nei gesti e movimenti quasi sempre di gruppo (come in *Bestie di scena* l'ultimo lavoro di Emma Dante) coi corpi seminudi, incuranti, forti, sgraziati. Ne viene fuori un mosaico di azioni e immagini dissonanti e convergenti e il sentimento di un mondo inquieto, con molte

"Le Baccanti"

sottolineature di violenza nelle relazioni tra i sessi, che non depotenziano il senso della tragedia. Quanto al lavoro sugli attori Emma Dante lascia un bagaglio formale importante e perturbante ai giovani attori che l'hanno ricambiata con un fervore amorevolmente diretto, semplice.

Sono: Carmelo Alù, Grazia Capraro, Marco Celli, Irene Ciani, Gabriele Cicirello, Renato Civello, Jessica Cortini, Francesco Cotroneo, Eugenia Faustini, Angelo Galdi, Alice Generali, Adalgisa Manfreda, Paolo Marconi, Eugenio Mastrandrea, Elisa Novembrini, Michele Ragno, Riccardo Ricobello, Camilla Tagliaferri, Luca Vassos, Barbara Venturato.

Condividi:

Scritto in Senza categoria | [2 Commenti](#) »

2 COMMENTI

nidodapi 29 ottobre 2017 alle 13:13

Per rramella.

Probabile questione di opinioni, e di pregiudizi a volte non ben riposti.

Certo Ronconi è stato un regista di notevole valore, ed apprezzato, nel mio piccolo anche da me.

Stasera vado a teatro a vederne una ripresa.

Emma Dante ha fatto cose anche lei molte valide, in diversi campi, a fronte di ripetizioni e qualche piattezza (sempre secondo la mia modesta opinione). Tra le cose valide, su tutte, due regie d'opera e la prima parte della Trilogia degli Occhiali.

Nello scenario teatrale contemporaneo mi sembra protagonista, e degna del massimo interesse. Nel campo delle regie d'opera, la critica è estremamente variegata: io apprezzo lei ed anche alcune idee di Michieletto (ambo detestati da una certa parte).

rramella 29 ottobre 2017 alle 09:53

Ronconi era un genio.

Dante, di solito, è di una noia micidiale.

2 COMMENTI

Devi essere registrato per postare un commento.